ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I Numero 75
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

SABATO DOMENICA
12-13 Luglio 1947
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I. (via S. Teresa 7, tel. 42-039, 53-961) — Prezzi per milli metro di altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 70, Annunci finanziari e legali L. 90, Necrologie L. 80 — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telefono 53-961): L. 160 ... Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia: anno L. 2800, semestre L. 1300, trimestre L. 700; Estero: anno L. 5450, semestre L. 1770, trimestre L. 930 — Copie arretrate: prezzo doppio.

Le 16 nazioni europee alla conferenza economica

Ore 12: si inizia a Parigi

La cerimonia inaugurale al Quai d'Orsay nel salone dei banchetti Un commento americano: "le porte restano sempre aperte per la Russia,, - Un giudizio da Mosca: "il piano Marshall è irrealizzabile,,

Parigi, sabato sera.

Il Ministro degli Esteri britannico, Ernest Bevin, è stato eletto all'unanimità presidente della Conferenza europea, che ha ufficialmente aperto i suoi lavori sei minuti dopo le undici, ora francese, corrispondenti alle 12 di Roma. Conferenza europea per modo di dire, dato che otto nazioni non siedono nella sala dei banchetti del Quai d'Orsay. Alcune di queste otto, con la Cecoslovacchia e forse anche la Finlandia in primo piano, hanno fatto l'impossibile per poter riunirsi insieme agli altri paesi occidentali, ma la pesante mano russa ha chiuso senza esitare la saracinesca tra i due «mondi». Al di qua non è passato nessuno. Peccato.

Primo fra i delegati a giungere al Quai d'Orsay è stato il ministro degli Esteri italiano Sforza, che è entrato nel palazzo alle ore 10,35.

Dieci minuti dopo arrivava Bevin, seguito poco dopo dai delegati danese ed irlandese.

Parigi incomincia dunque con una nota grave, a cui le considerazioni giunte dall'America non riescono a togliere un senso di preoccupazione. Le fonti statunitensi dicono questo:

«Dalle poche informazioni che si sono potute ricavare in merito alla conferenza segreta tenutasi presso il Segretario di Stato americano Marshall, con la partecipazione dei membri della Commissione per gli Affari esteri del Senato, si desume che gli Stati Uniti restano fermi nella loro persuasione che nessuna rottura di rapporti è avvenuta tra le nazioni dell'Europa occidentale e la Russia, compresi i satelliti di questa, e che resta sempre aperta la porta alla collaborazione di tutti i paesi europei volenterosi di ricostruire il vecchio continente. Tale atteggiamento è spiegato dal fatto che all'idea di un «piano Molotov» ventilato ieri per la prima volta dall'Agenzia Tass ed alle voci che i russi starebbero progettando un altro «piano ricostruttivo» per i paesi dell'Europa orientale, l'opinione pubblica americana non ha dimostrato alcuna reazione».

L'America dunque non serba ufficialmente rancore alla Russia ed ai suoi satelliti per il suo risposto all'invito anglo-americano, tanto è vero che anche il prestito di 500 milioni di dollari richiesto dalla Polonia non è ancora stato rifiutato. Questa imparzialità americana sarà però l'espressione di un reale stato d'animo o la caratteristica del giocatore di classe che sa accusare i colpi senza battere ciglio? Questo lo si vedrà in seguito. Per ora accontentiamoci di seguire i diplomatici delle 16 nazioni europee presenti, e di notare la procedura della prima riunione.

E' già noto che il ministro italiano degli Esteri è stato ricevuto da Bidault all'aeroporto di Le Bourget, allo stesso modo con cui era stato accolto Bevin.

La bandiera italiana è esposta in parità perfetta accanto a quelle delle altre nazioni. Buoni particolari. Segni esteriori che per il nostro paese è finalmente giunta la prima manifestazione ufficiale di pace.

E' una soddisfazione per gli italiani ed un sintomo che a Parigi si lavorerà seriamente sul terreno economico lasciando da parte le rivalità e gli astii.

La Conferenza, come si è detto, è stata aperta ufficialmente alle ore 11, nel salone dei banchetti. Fin da ieri il programma della prima riunione era noto nei più minuti particolari.

Tre delegati per ogni nazione dovevano prendere posto attorno ad una grande tavola ovale coperta di panno grigio. Pesanti cortine di colore chiaro erano state predisposte ad attenuare la luce che irrompe dalle grandi finestre che danno sul giardino. Di sera, grandi lampadari di cristallo faranno luccicare gli ori delle spalliere delle sedie ricoperte di velluto rosso.

Il Quai d'Orsay dove si pongono le basi del «blocco occidentale».

Da un lato della sala, oltre una bassa tramezza di legno, molte decine di giornalisti e di fotografi si accalcavano per seguire i lavori della seduta inaugurale. Nella sala adiacente, dove nel febbraio scorso venne firmato il trattato di pace con l'Italia, avevano trovato posto gli altri membri delle delegazioni.

Il Ministro degli Esteri francese, Bidault, ha dato il benvenuto ai suoi colleghi.

Nell'ampio salone dei banchetti per almeno tre giorni, e forse anche per tutta una settimana, quarantotto uomini, assistiti da esperti, formuleranno il piano per la ricostruzione dell'Europa occidentale e redigeranno la lista di quegli aiuti che l'Europa chiede all'America, lista che dovrà essere trasmessa al governo di Washington non oltre il 1° settembre prossimo.

Parigi è ormai abituata alle grandi conferenze internazionali, ma l'avvenimento odierno ha suscitato ancora molto interesse.

Una prova indiretta del criterio prevalentemente economico a cui è ispirata la nuova organizzazione europea è data dal fatto che a Berlino il generale Lucius Clay, governatore militare americano della Germania, ha dichiarato che Stati Uniti e Gran Bretagna potrebbero ottenere dalla Banca Mondiale un prestito di 500 milioni di dollari per dare incremento alla produzione carbonifera della Ruhr.

Il quadro della prima giornata del congresso al Quai d'Orsay non sarebbe completo se non vi aggiungessero le sfumature che provengono dall'altra parte della barriera. I commenti di fonte sovietica non sono però gran che mutati nelle ultime ventiquattro ore. Anche stamane la stampa e la radio di Mosca riprendono con insistenza il tema dell'irrealizzabilità del Piano Marshall. Il noto radiocommentatore Viktorov definisce la conferenza che si riunisce oggi a Parigi una seconda edizione del Piano Dawes, elaborato dopo la prima guerra mondiale e afferma che, come il piano Dawes, anche il Piano Marshall è sin d'ora destinato al fallimento. Prospettive non meno fosche sono esposte da Mikhailov, commentatore per le trasmissioni in lingua inglese.

OGGI E DOMANI

Due blocchi e due piani

I paesi situati al di là del sipario d'acciaio (comprendono 350 milioni di abitanti) non hanno aderito al piano Marshall. Helsinsky e Varsavia, Praga e Budapest hanno subito una pressione che li ha costretti a rispondere di no. Come si spiega la dura opposizione di Mosca? Scrive François Poncet sul Figaro: «I russi denunziano l'imperialismo del dollaro e si presentano come difensori della indipendenza e della sovranità dei popoli. L'affare è un altro. Per i russi l'America è un'importuna. Senza gli S. U. chi potrebbe opporre in Europa una resistenza efficace ai piani sovietici? L'Inghilterra ha il fiato grosso; la Francia, indebolita dalla guerra e turbata dall'attività comunista, è ancora oscillante».

Oggi a Parigi si pongono le basi del blocco occidentale, formato da paesi che hanno una concezione politica affine. Con l'aiuto degli S. U. deve dare un importante contributo alla rinascita dell'Europa. Quanto al blocco orientale, la Russia l'ha imposto con la vecchia formula: «e se non cedi per amore userò la violenza». Così otto o dieci Stati, dal Baltico al Mar Nero, sino all'Adriatico, devono obbedire agli ordini di Stalin.

Due blocchi e due piani. Assisteremo ad una gara tra Washington e Mosca in favore del vecchio e disfatto continente? Una nobile gara per garantire ai popoli, nella rispettiva zona d'influenza, un più grande afflusso di grano e di carbone ed una maggior libertà? Ahimè! stanno di fronte due blocchi e due piani, oggi economici e politici, domani, forse, militari. Incomincia la prova di forza che Mosca ha voluto e imprevedibili sono le conseguenze.

g. d. b.

Allenamento sulla sabbia per la stagione estiva.

FROSINONE: IL PROCESSO DELLE OMBRE

Esiste il "seduttore,,?

L'appassionante deposizione dell'albergatore di Fiuggi: "Sentii un colpo soffocato; subito dopo apparve il Graziosi il quale mi disse: "E' successo un guaio. mia moglie s'è sparata,, poi aggiunse: "Questo giardino è veramente bello,,

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

Frosinone, sabato sera.

I dubbi che era stato lecito formulare sulla consistenza delle rivelazioni fatte da una giovane giornalista sulla realtà fisica del «seduttore» di Maria Cappa, sono stati assai malinconicamente avvalorati dalla deposizione resa ieri all'Assise dall'autrice del sensazionale articolo intitolato: «Il vero assassino».

Di conseguenza, non solo nessuna luce è stata fatta sulla tragedia di Fiuggi, ma tutto è ricaduto nella nebbia fitta, nelle incertezze e nei dubbi.

Chi è F. B.? è stato chiesto alla ragazza. E Gabriella Parca, non più dinanzi alla folla anonima dei suoi lettori, ma dinanzi alla severa maestà della giustizia, ha dovuto rispondere che F. B. non esiste. Indicò il fantomatico individuo con due lettere dell'alfabeto scelte a caso soltanto per non chiamarlo «signor X» o «Signor Z» e perchè le due iniziali dovevano avvalorare la drammaticità delle sue rivelazioni.

Come la giovane giornalista ebbe modo di stabilire che il «seduttore» fece cadere Maria Cappa nella capziosa rete delle sue arti di don Giovanni a Vasto? Soltanto con un calcolo sulle diverse villeggiature marine della ragazza ed attraverso le informazioni che ebbe da una signora — anche essa «una signora X» od «una signora Z»? — incontrata in treno e che si fece premura di raccontarle vita, morte, miracoli di F. B., precisando anche che costui era un ex-ufficiale di marina. Oltre questo, null'altro di concreto e di positivo.

Troppa fantasia...

La giovane giornalista ha cercato di chiudersi nel cerchio di fuoco del segreto professionale, pur dovendo ammettere che, nel suo entusiasmo d'informatrice, raccolse i primi elementi delle sue rivelazioni presentandosi in casa Cappa nelle vesti di un'amica della povera Maria ed in casa Graziosi come una conoscente del pianista.

Non sembra che in quelle occasioni Gabriella Parca riuscisse ad ottenere notizie sensazionali e definitive, ma sta di fatto che, iniziatosi il processo di Frosinone, la giovane giornalista tornò a consultare i suoi taccuini, li ripulì dalla polvere che il tempo vi aveva disteso, li lucidò a dovere e, elaborando la materia con fantasiosa immaginativa, stilò l'articolo rivelatore, non preoccupandosi troppo che i suoi esperimenti e le sue applicazioni altro non rappresentavano che un elemento decisivo a favore della tesi difensiva di Arnaldo Graziosi ed un durissimo colpo a quella della pubblica accusa e della Parte civile.

E' da credere che Gabriella Parca, trascinata dal suo giovanile entusiasmo professionale, non misurasse la portata delle sue «rivelazioni» e non si rendesse conto che assai presto avrebbe dovuto rendere minuta ragione delle sue affermazioni. La resa dei conti è venuta e con quali risultati è già stato detto.

Insomma, senza voler ulteriormente insistere sulla giovanile avventatezza della Gabriella Parca, il fatto è che «il seduttore» di Maria Cappa è rientrato nell'ombra ed è più che mai fantomatico. In effetti, il signor X è veramente esistito? La domanda è più sconcertante che mai e ad essa hanno dato risposte appassionatamente negativa i fratelli e le sorelle della morta nelle loro deposizioni di ieri.

Ma tutto nel processo di Frosinone è romanzesco e nebuloso: si continua, infatti, a parlare della «setta» di cui avrebbe fatto parte Arnaldo Graziosi; si ritiene che la lettera di Maria Cappa trovata a Fiuggi, dopo la tragedia, fu scritta dalla signora per volere del marito in obbedienza agli ordini della setta. Ma quale dimostrazione viene offerta per avvalorare le affermazioni che madre, sorella e fratelli di Maria Cappa rendono con tanta sicurezza? E' mai esistita una «società segreta» tra gli artisti della radio? E perchè avrebbe dovuto esservi?

Nella tragica stanza

Stamane, al processo, hanno deposto il funzionario di polizia che compì le prime indagini sulla morte di Maria Cappa e l'albergatore di Fiuggi che entrò per primo nella stanza del dramma di cui il pianista Arnaldo Graziosi è protagonista.

Il funzionario si chiama Mario Contardi e reggeva il commissariato di Fiuggi al tempo del fatto; narra che fece un sopraluogo nella stanza tragica dopo che in casa si era già recato il maresciallo Vaccaro, capo del posto di polizia di Fiuggi-Fonte. Il commissario ebbe modo di constatare che la pistola era stata spostata; seppe poi dal proprietario dell'albergo Igea che la cosa era avvenuta nel tentativo di portare qualche aiuto alla Maria Cappa. Anche la mano della defunta fu da lui trovata in posizione diversa dalla primitiva constatata dal Vaccaro.

Il teste accenna anche alla consegna fatta al maresciallo Vaccaro stesso di una lettera trovata sulla valigia nella camera della tragedia. Dichiara, a domanda, che a proposito della telefonata del Graziosi alla Quadrini il marito ebbe a dirgli di averla fatta per avvertire del triste avvenimento la signorina, che era sua allieva e amica dei suoi, perchè, a sua volta, avvertisse i famigliari di quanto era avvenuto.

Il Graziosi lasciò cinquecento o mille lire ai Cappuccini di Fiuggi per far dire delle messe in suffragio della defunta. Sempre a domanda, il teste risponde che i carabinieri di piantone alla camera non gli dissero che qualcuno fosse entrato nella camera stessa quando egli vide la morta col palmo della mano rivolto in alto.

Segue sulla pedana Francesco Filetici, proprietario dell'albergo «Igea».

Egli dice: «Una sera mia figlia venne da me e mi disse: «Papà, dammi una bistecca perchè sono arrivati due signori che hanno fame». Io uscii senza curarmi di sapere e di vedere chi fossero i due. La mattina di poi, mentre attendevo a fare la pulizia, sentii un colpo soffocato; subito dopo apparve il Graziosi il quale mi disse: «E' successo un guaio per me e per lei: mia moglie si è sparata!».

«Allora andai su e vidi che la donna era morta. Mi avvicinai e, non so perchè, mi venne fatto di guardare la rivoltella. Constatai che si trattava di una Beretta. Poi capii che forse avevo fatto male a rimuoverla e la rimisi al posto. Subito dopo il pianista Graziosi mi fece vedere una lettera e disse: «Guardi questa lettera: l'ho trovata nella valigetta».

«Allora dissi che bisognava chiamare il maresciallo Vaccaro e il giudice di Alatri perchè ero veramente preoccupatissimo di quello che il Graziosi giudicava un guaio anche per me. Arrivato il maresciallo Vaccaro fece una ispezione alla camera e mi disse: «Ma lei ha mosso la rivoltella?». Risposi: «Sì». Mi giustificai dicendo che lo avevo fatto inavvertitamente, quasi con mossa istintiva.

«Intanto il sempre arrabbiatissimo, scesi giù nel giardino dove mi raggiunse il giudice di Alatri. Il Graziosi, quando mi vide, mi avvicinò e mi disse: «Ma sa che questo giardino è veramente bello?». Io dissi al Graziosi: «Con una morta in casa, lei pensa al giardino che è bello?». Allora mi ricordai che poco prima egli mi aveva accennato che tra lui e la signora non correvano buoni rapporti».

m. r.

Don Sturzo contro la ratifica

Lo schieramento dei partiti per la Conferenza di Parigi - Altre rivendicazioni in favore degli statali presentate stamane al Governo dalla C.G.I.L. - Preannuncio di agitazioni in Alta Italia - A Firenze i ferrovieri hanno scioperato per 24 ore

Roma, sabato sera.

Don Luigi Sturzo, in una lettera resa pubblica, dichiara che è in aperto dissenso coll'amico De Gasperi, con Sforza e con altri, che oggi si assumono la responsabilità della ratifica del trattato di pace.

«Il trattato, osserva don Sturzo, ci mette in condizioni di inferiorità politica, economica e morale, che nessuna parola di Bevin, di Truman, di Bidault, potrà far passare per indipendenza, anche se a Parigi ci useranno la cortesia di trattarci da pari a pari. La revisione senza il voto della Russia non si potrà mai ottenere se questa verrà invocata prima della nostra ammissione all'ONU; se poi sarà richiesta nelle forme prescritte dall'organizzazione, allora non solo la Russia ma anche la Cina avrà il diritto di veto contro di noi».

E Don Sturzo afferma che oggi, alla vigilia della ratifica, i Quattro ci contestano quegli stessi confini giuliani che il trattato ha fissato, favorendo ancora una volta la Jugoslavia. «La ragione di Stato? Paura? Condiscendenza?» — si domanda Don Sturzo, il quale conclude: «Sarà quello che sarà, ma non è certo l'inizio della revisione».

L'intervento del «padre spirituale» della Democrazia Cristiana non ha fatto evidentemente molto piacere al Governo, tanto più che esso è venuto proprio mentre a Parigi si inizia la Conferenza e quando la decisione della ratifica è ormai intervenuta.

La relazione di maggioranza dell'on. Gronchi è stata presentata oggi alla presidenza dell'Assemblea e forse, in serata, Nitti presenterà quella di minoranza.

Giovedì o venerdì dovrebbe iniziarsi la discussione alla quale sono già iscritti a parlare una ventina di deputati.

Si sono riuniti stamane a Montecitorio i gruppi parlamentari della Democrazia Cristiana e del partito comunista, per definire il loro atteggiamento di fronte alla ratifica del trattato.

La lettera di Don Sturzo ha determinato una forte perplessità in seno al gruppo democristiano, acuendo il dissidio fra il vecchio sacerdote e il Presidente del Consiglio. Si ha tuttavia ragione di ritenere che il gruppo seguirà l'on. De Gasperi.

In campo comunista invece vige sempre il massimo riserbo.

Lo schieramento dei partiti riguardo alla Conferenza di Parigi è presso a poco definito: i comunisti si limitano ad osservare che «metà dell'Europa è assente»; i socialisti di Nenni scrivono che l'Italia rientra nella politica internazionale in un momento particolarmente delicato, e cioè mentre si è ad una svolta tra le grandi potenze vincitrici, nella quale molti vedono una frattura irrimediabile fra Occidente e Oriente e evocano, con giustificato terrore, lo spettro di un conflitto.

Tuttavia — dicono i socialisti — non si fa un conflitto senza volerlo, ed oggi nè la Russia, nè gli Stati Uniti, nè l'Inghilterra, vogliono una guerra che sarebbe disastrosa per tutti.

Si delinea quindi una lotta di accaparramento della politica economica degli Stati Uniti, che non è nuova negli ambienti internazionali, anche se ora ha assunto proporzioni gigantesche.

Sarebbe questo, si dice, il momento di gettare le basi di una politica estera italiana, ma i socialisti deplorano che proprio in questo momento vi sia un governo di colore e pertanto essi temono «che non si faccia valere il fatto che siamo in una posizione geografica unica al mondo, siamo 45 milioni, abbiamo una capacità di lavoro che incute rispetto agli altri popoli più fortunati di noi».

Gli autonomisti saragatiani sono soddisfatti perchè tra i delegati vi è l'on. Tremelloni, il quale assicurerà che la pianificazione europea sarà di carattere socialista.

Insomma, nessuno prende un atteggiamento decisamente ostile, anche se si può capire che i comunisti puntano su un insuccesso che avvalorerebbe le loro tesi.

Sul piano della politica interna la questione degli statali rimane ancora all'ordine del giorno.

Il Comitato direttivo della C.G.I.L. si è riunito insieme con i rappresentanti delle varie categorie del Pubblico impiego, per mettere a punto le richieste definitive degli statali ed il memorandum per i suggerimenti al Governo circa la lotta contro il carovita, memorandum che è stato chiesto dallo stesso Governo.

Si sa che la scala mobile, per le note ragioni, è stata definitivamente respinta, ma il Governo ha deciso di esaminare nella prossima riunione del Consiglio dei Ministri le richieste relative ad alcuni ritocchi da apportare agli stipendi dei gradi meno elevati.

Oltre questi limiti — è stato osservato da parte governativa — non si può andare perchè bisognerebbe fare ricorso alla stampa di nuova carta moneta, il che è assolutamente escluso dal programma del Governo.

La Confederazione, oltrechè agli stipendi più bassi, punterebbe sulle particolari rivendicazioni dei ferrovieri per fare arrivare il Governo al massimo delle concessioni. Il memorandum economico rispecchia praticamente il piano Cerreti sul tesseramento differenziato, già respinto dal Governo, perchè non è possibile riconoscere legalmente l'esistenza di un mercato libero del pane e della pasta, al quale i consumatori di categoria C dovrebbero approvvigionarsi.

Il ministro del Tesoro, Del Vecchio, ha inoltre affermato stamane che la revisione del censimento annonario implicherebbe una nuova spesa di un miliardo e duecento milioni.

Le tessere di tre tipi che andranno in vigore dal 1.o agosto serviranno come si sa alle distribuzioni differenziate dei generi non contingentati. Vengono intanto preannunciate agitazioni a Torino, Genova e Milano, mentre i ferrovieri di Firenze hanno scioperato per ventiquattro ore.

Disordini a Palermo

La polizia fa uso delle armi - Anche la deputatessa Gina Mari tra i feriti

PALERMO, sabato sera.

A causa della continua ascesa dei prezzi una serie di comizi si svolgeva ieri nei vari rioni cittadini. Al termine dei comizi le donne decidevano di riunirsi in corteo e portare al governo regionale la loro protesta.

Così una colonna di donne, la maggior parte delle quali con i loro bambini per mano, percorreva lentamente le vie cittadine recando cartelli di protesta.

Improvvisamente la colonna veniva affrontata dalle forze di polizia.

Numerose donne ferite restavano sul selciato. Veniva ferita tra le altre l'on. Gina Mari, deputatessa del blocco del popolo. La popolazione di Palermo è risentita. Ci si domanda il perchè di queste violenze contro donne e bambini.

Avventure di Adamson: *Fuori pericolo...*

Il confine di Trieste

L'immediata delimitazione decisa dalla Comm. interalleata

Trieste, sabato sera.

La Commissione interalleata annuncia ufficialmente che i governi degli Stati Uniti, dell'Unione Sovietica, della Gran Bretagna e della Francia, unitamente a quelli d'Italia e di Jugoslavia, hanno deciso di procedere immediatamente alla delimitazione del confine provvisorio del territorio libero di Trieste.

Terracini a Vercelli

Vercelli, sabato sera.

L'on. Terracini, presidente della Costituente, sarà oggi ospite della Federazione comunista vercellese. Stasera nel campo polisportivo Robbiano egli terrà un grande comizio.

Vittima dell'Indipendenza

Hollywood, sabato sera.

Sangue fu versato dagli americani, guidati da Giorgio Washington, per costringere l'Inghilterra a riconoscere la indipendenza degli Stati Uniti sancita dalla famosa «Dichiarazione» approvata dal Congresso di Filadelfia il 4 luglio 1776. Sangue, gli stessi americani versano ogni anno per festeggiarne la ricorrenza. Il 4 luglio, con milioni e milioni di persone in movimento, la dirgrazia abbonda, e i morti si contano a centinaia. Quest'anno oltre 300 individui hanno lasciato la vita e più di altrettanti sono stati ricoverati negli ospedali. Hollywood, per non essere da meno delle grandi metropoli, ha avuto una vittima illustre: Joan Crawford. La diva doveva allestire per i suoi quattro piccoli protetti una grandiosa festicciola. Nel clou della festa, spettacolo finale, una sequela di fuochi d'artificio. Joan, la maldestra, volle lei stessa provocarne a accensione. Ma un razzo si infiammò subito, esploso prematuramente, la investì in pieno. Risultato: un braccio ustionato, bruciacchiata la bella chioma, distratto le suo procciglia. Molti gli addolorati: più di tutti la Società d'Assicurazioni.....

LA SCIAGURA DELL'AIGUILLE NOIRE

Forse è ancora vivo il secondo alpinista

Gli arti trovati ai piedi della parete sarebbero del Gagliardone - Le squadre delle guide impegnate in un arduo compito

Aosta, sabato sera.

Tutta Courmayeur, colpita dalla grave sciagura del Monte Bianco, trepida nella speranza che almeno uno dei due alpinisti abbia potuto avere salva la vita, ciò che però potrebbe attribuirsi solamente a un miracolo, poichè, dati i giorni che sono intercorsi, il superstite non avrebbe potuto resistere così a lungo sulla parete. Sempre qualora — ciò che da ritenersi impossibile — egli non sia stato legato in cordata col compagno, tanto più che si trattava di una parete da effettuarsi unicamente a mezzo di chiodi infissi nella roccia.

Le notizie, in proposito, che sono attese con ansia, mancano totalmente, in quanto le squadre di guide partite ieri sera, anche se già giunte sul posto, non potranno far conoscere qualcosa di preciso che verso sera.

Da ulteriori dettagli sul macabro rinvenimento di ieri, sembra che gli arti inferiori rinvenuti ai piedi di un anfratto di roccia, alla base della parete sud dell'Aiguille Noire del Peterey, siano quelli del Gagliardone. Il rimanente del corpo, data l'enorme altezza dalla quale è caduto e rotolato forse di sporgenza in sporgenza, presumibilmente sarà andato spezzettato, oppure proiettato lontano. Non è nemmeno da escludersi che qualche rapace abbia asportato i poveri resti, dato il tempo intercorso

Come si è detto, si tratta di deduzioni più o meno attendibili, che nascono in parte dalla fantasia dolorosa ... impressionata di coloro che si interessano al triste caso.

Da Torino sono giunti a l'Arnoldi, che si sono messi immediatamente a contatto col corpo delle guide, le quali si prodigano in mille modi, fedeli a quell'alta tradizione di umana solidarietà e di devozione che li distingue. I congiunti dell'Arnoldi, nel loro grande dolore, sono sorretti da un filo di speranza: voglia il cielo che questa legittima fede che nasce dall'amore fraterno sia realtà.

Intanto la cappella mortuaria del piccolo cimitero di Courmayeur si sta adornando di fiori.

Comuni ricostituiti

Alessandria, sabato sera.

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri, sono stati ricostituiti i comuni di Albera e Cantalupo. In precedenza si era pure proceduto alla ricostituzione dei comuni di Torre, Viscone e Marana.

Sospesi sull'abisso

La paurosa avventura e il fortunoso salvataggio dei passeggeri di una teleferica

Trento, sabato sera.

Un pauroso incidente si è verificato stamane sulla teleferica di San Genesio mentre i due carrelli con a bordo numerosi viaggiatori erano in movimento. Allorchè il carrello discendente è giunto nello spazio compreso tra il sesto e il settimo pilone a soli tre metri circa dal suolo e il carrello che compiva la salita si trovava invece all'inizio del burrone, a grande altezza, la fune che agisce di contrappeso si spezzava, improvvisamente provocando un pauroso sbandamento dei due carrelli e causando vivissimo panico fra i passeggeri.

Per fortuna entravano immediatamente in azione i freni automatici che bloccavano i carrelli. Dopo la giustificata prima impressione di panico, i sette viaggiatori che si trovavano sul carrello discendente a poca distanza dal suolo hanno potuto toccare terra con l'aiuto di una scala approntata da alcuni contadini; gli altri passeggeri che si trovavano invece sul secondo carrello sono stati trasbordati dopo un'ora e mezza in un carrello di soccorso entrato in azione. Per lo sbandamento seguito allo spezzarsi della fune i passeggeri hanno riportato alcune contusioni.

Precipita da 60 metri

Trento, sabato sera.

Una grave sciagura alpinistica è avvenuta ieri in valle Casies dove il ventiduenne Giovanni Hintner, da Santa Maddalena, nel percorrere un sentiero scosceso a picco sopra un dirupo è scivolato malamente precipitando dall'altezza di 60 metri nel burrone sottostante. Il disgraziato è morto sul colpo.

Harriman a Roma

Londra, sabato sera.

Il ministro americano del commercio Averell Harriman, si propone di partire domenica in aereo per Roma e successivamente dalla capitale italiana si recherà a Parigi. Mercoledì prossimo il ministro rientrerà in America. Harriman ha smentito oggi, in una conferenza stampa concessa a Londra, l'affermazione della Russia e dei suoi stati satelliti secondo cui la offerta di Marshall imporrebbe condizioni politiche ai paesi che accetteranno aiuti americani.

Tre casi letali di tifo a Saluzzo

Cuneo, sabato sera.

Sono registrati a Saluzzo tre casi letali di febbre tifoidea. L'autorità ha disposto prontamente tutte le misure del caso.

In vista dei colli più alti dei Pirenei

Ronconi riposa ma pensa al Tourmalet

Giardini svela il piano degli azzurri che ieri per poco non ha capovolto la situazione

Luchon, sabato sera.

Se si dovesse — profittando del riposo in questa magnifica cittadina — pubblicare un comunicato di battaglia dopo le prime levi difficoltà dei Pirenei si sarebbe costretti a registrare secondo la formula consueta che l'offensiva degli azzurri è fallita su tutta la linea.

All'arrivo a Luchon Guido Giardini rivelava la tattica studiata con i suoi puledri a Carcassona e che doveva, in condizioni più favorevoli, portare un italiano — Brambilla o Ronconi, poco importa, al comando della classifica.

Una «lepre», per l'occasione il triestino Cottur, l'unico della compagine a conoscere i Pirenei, doveva attaccare al col de Port. Successivamente i due «leader» azzurri dovevano tentare di liberarsi dal plotone e, raggiunto Cottur, continuare a tutto spiano.

La prima fase del piano si realizzò punto per punto, facilitata dalla grande giornata di Cottur, veramente ieri in forma. Come previsto Brambilla e Ronconi lo raggiunsero insieme con qualche altro, tra i quali il francese Fachleitner, mentre Vietto, in difficoltà, perdeva terreno. Giardini non ha tuttavia fatto i conti con l'imponderabile. Infatti Ronconi ha forato e Cottur ha dovuto passargli la ruota.

Ne ha approfittato Fachleitner che da buon luogotenente della maglia gialla ha cercato di frenare il più possibile l'azione permettendo così a Vietto, dopo dodici chilometri di inseguimento di tornare sui primi e rintuzzare l'attacco.

Cottur pensò tuttavia che fallita una prima volta il piano poteva riuscire al colle del Portet d'Aspet.

Il triestino attaccò nuovamente nell'ultimo colle, ma Vietto, ritrovatosi, prevedeva l'attacco e si portava risolutamente in testa; mentre questa volta era Ronconi a dare segni di esitazione, anche perché doveva lamentare noie al cambio.

L'offensiva italiana era quindi soffocata. Essa però ha dimostrato che la tattica di Giardini era buona. Inoltre la sua situazione iniziale ha permesso di mostrare un Cottur in ottime condizioni. Gli altri azzurri hanno anch'essi palesato le loro buone condizioni di forma, foriere di un'aspra battaglia per la Luchon-Pau sui colli maggiori. Possiamo riporre fiducia in loro e Guido Giardini ha in mano per quell'ultima tappa di montagna tutte le carte necessarie per tentare di scombussolare la classifica.

La fisionomia della tappa che domani i girini compiranno si presta a tutte le audacie per un uomo forte con il colle di Peyresourde che si erge all'uscita di Luchon e d'Aspin, anticamera del Tourmalet e finalmente l'Aubisque dalla cui vetta ci si tuffa verso Pau. E non ci stupirebbe un'azione offensiva fin dal via intentata all'azzurro. E non ci stupirebbe neanche che al momento in cui il Tour svolge decisamente la sua direzione verso nord Vietto fosse costretto la lasciare la maglia a qualcuno della zona che dalle Alpi aspetta l'occasione buona. In questo giorno di sosta Brambilla, e soprattutto Ronconi riposano, ma pensano al Tourmalet.

E. BINI

Vycpalek e Korostelev andranno al Napoli?

La Juventus, a quanto si dice in ambienti vicini alla società bianconera, è in trattative col Napoli per la cessione dei due boemi Korostelev e Vycpalek.

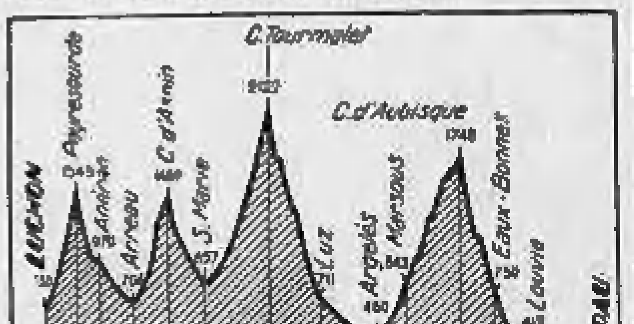
La squadra azzurra cederebbe in cambio la sua ala sinistra Santamaria.

Dato che è intenzione della Juventus di non lasciare ad altra società i suoi giocatori se non è sicura di avere elementi di valore per sostituirli, vi è molta curiosità per sapere chi sarà la mezz'ala juventina per la prossima stagione.

Le speranze per il «fanciullo prodigio» ungherese Puskas non sono del tutto tramontate e l'indiscrezione circa la partenza di Vycpalek fa in certo senso la conferma. Se il magiaro, al quale come è noto aspirano anche la Ambrosiana e la Roma, non potrà venire in Italia, i dirigenti bianconeri si orienterebbero verso un'altra mezz'ala di grande valore.

La chiusura a Mirafiori

La stagione primaverile-estate di corse al galoppo a Mirafiori si chiude domani con un programma che si annuncia interessante per il numero dei cavalli rimasti iscritti. La prova meglio dotata della riunione è il Premio Po, nel quale si scontrano tra preferite Vetilico ed Angelico.



BATTAGLIA AI BORSARI DEL GRANO

Denuncie e arresti di agricoltori e trebbiatori

Proseguendo nella loro opera di controllo, le squadre di vigilanza annonaria sorprendevano stanotte presso Moncalieri, in strada Carignano 45, un camion di proprietà di tale Giuseppe Scaglioni carico di grano per complessivi 12 quintali. Il carico, destinato evidentemente alle mercato clandestino, veniva sequestrato ed il proprietario fermato.

Anche in Asti, intanto, si ha notizia di grande attività delle forze di polizia.

Agenti della Squadra annonaria hanno tratto in arresto il contadino Edoardo Baldi, in Cario, residente appunto in quella città, in recinto Catena, 7, per mancata denuncia del grano trebbiato.

L'arrestato aveva venduto il grano al mediatore Emilio Gilino, al prezzo di 13.800 lire al quintale. L'Olino e tale Pierino Bosco — proprietario di un camion, a mezzo del quale veniva assicurato il traffico — sono stati denunciati a piede libero.

Uguale sanzione sarà presa nei riguardi del trebbiatore Secondo Quirico, responsabile di non aver denunciato all'Upsea il grano trebbiato per conto del Baldi.

Fuggito dal penitenziario arrestato dopo tre anni

I carabinieri della stazione di S. Secondo hanno tratto ieri in arresto il cinquantenne Eugenio Buffa nativo di Carmagnola e residente nella nostra città in c. Peschiera 27. L'operazione è stata effettuata in esecuzione ad un mandato di arresto, emesso dal Tribunale superiore militare di Roma, in data 8 maggio 1947.

Il Buffa colpevole di associazione a delinquere, era stato condannato nel marzo del '43 dall'allora Tribunale speciale in difesa dello Stato a diciotto anni di reclusione.

Rinchiuso nel penitenziario di S. Gimignano egli era riuscito a riacquistare illegalmente la libertà nel luglio del '44.

Suicida al Cottolengo

Colto da un improvviso accesso di pazzia, ieri, verso le 13,30, il cittadino svizzero Guido Iselli, di anni 33, da tempo ricoverato al Cottolengo, si buttava da una finestra del primo piano del reparto infermeria S. Gaetano. Il disgraziato veniva prontamente soccorso, ma decedeva in serata per frattura della base cranica.

Scongiurato per ora lo sciopero dei ferrovieri

Lo sciopero generale dei ferrovieri — che in questi ultimi giorni era apparso più volte possibile — è per il momento scongiurato. Nelle riunioni tenute stamattina dai dirigenti sindacali di categoria — presenti rappresentanti milanesi e genovesi e i segretari della C. d. L. Enrico e Strobino — è prevalsa la tesi contraria a qualsiasi manifestazione o iniziativa periferica, e favorevole invece alla disciplina sindacale. Durante le riunioni, dalla Federazione nazionale — colla quale gli interessati sono stati a contatto telefonico — sono giunte notizie un po' rassereranti sulle trattative attualmente in corso a Roma col governo e l'invito a pazientare ancora due o tre giorni. Alla settimana prossima, quindi, una soluzione definitiva della vertenza: per ora grazie al senso di responsabilità dimostrato da tutti i dirigenti sindacali, nessun pericolo: si può viaggiare tranquillamente.

ECHI DI CRONACA

ISTITUTO FOGLIANI PREPARAZIONE AGLI ESAMI autunnali per Ragionieri, Geometri, Maestri, Liceo, Scuola Media. Le iscrizioni ai corsi continuano nella sede dell'Istituto, Corso Francia, 3. Telefono 42-620.

ALLOGGIO ACCOGLIENTE applicando tappezzerie in carta DONATI - Via Lagrange 2. T. 42.034

RADIO

RETE AZZURRA: ore 17: Musica e musicisti d'America - 17,30: Musica da ballo - 18,15: Concerto - 18,45: Per la donna - 19: Per gli uomini d'affari - 19,5: Lotto - 19,10: Orchestra Nardi - 19,30: Giro di Francia - 19,40: La voce del lavoratore - 20: Giornale - 20,28: Orchestra Armoniosa - 20,45: Donne di grande prestigio: Eleonora Duse - 21: Bella e ripresa - 21,40: La voce di Bing Crosby - 21,55: «La casetta condannata» un atto di J. R. Bummerbayes - 22,35: Musiche d'autori contemporanei eseguite dal Quartetto d'archi di Radio Torino, Ravel: «Quartetto in Fa»; a) Allegro moderato, b) Molto vivo e ben ritmato, c) Molto lento, d) Vivo e agitato - 23: Musica da ballo.

RETE ROSSA. — Ore 17: «Romanticismo», quattro atti di Gerolamo Rovetta - 18,30: Duo pianistico Trinchieri-Bobin - 18,45: «Università Marconi» - Arthur Compton: «Applicazioni industriali dell'energia atomica» - 19: Per gli uomini d'affari - 19,5: Lotto - 19,10: Sport - 19,15: Fantasia musicale - 19,30: Giro di Francia - 19,40: Musica da ballo - 20: Giornale - 20,28: «Sirena Popolo Quarti Romani», conferenza con fonografia di Vittorio Metz - 21: «Lodoletta», dramma lirico in tre atti, di Giovacchino Forzano.

CRONACA CITTADINA

Ricomincia il periodo di punta per i treni. Il convoglio sta già per partire ed ancora all'ultimo vagone fanno ressa i ritardatari.

Milioni di biglietti falsi dal Monferrato alla Val d'Aosta

Le operazioni a Pont e a Cuorgnè - Sei fermi a Casale e venti individui ricercati - La carta filigrana di Torino era già tagliata e pronta per la stampa

Disparati commenti ha suscitato in vari ambienti la notizia pubblicata ieri nella nostra ultima edizione circa i 60 milioni di lire false, che sarebbero in circolazione in città e provincia di Torino.

La cifra a taluni è apparsa esagerata; ma trova però conferma nelle segnalazioni che dal Ministero degli Interni sono pervenute a tutte le Questure. Inoltre stamane informazioni pervenute da Roma e pubblicate da altri giornali, confermano che nella nostra città esiste la centrale degli spacciatori dei biglietti falsi e aggiunge che il capo dell'organizzazione è un triestino slavo, già a contatto con i falsari del Poligrafico. La cifra dei 60 milioni viene confermata.

Nuovi particolari [illegible] si apprendono sui due chili e mezzo di carta filigrana sequestrati nella nostra città. La carta era già stata tagliata nel formato tipico dei biglietti da mille e non attendeva che di essere passata sotto il torchio.

Si ritiene che alla banda — che indubbiamente fa capo a Torino — si ricolleghino anche i tre spacciatori di Locana. Infatti l'arresto di uno di questi è avvenuto al Regio Parco, dove si era rifugiato dopo aver abbandonato l'automobile con i due milioni. Intanto sulle losche imprese compiute nella Valle dell'Orco ecco interessanti particolari.

Sul tardo mattino del 30 giugno u. s. giungeva a Locana una vetturetta che, sebbene carrozzata a camioncino, fu subito notata per l'eleganza e la potenza: una «Ardita 1500» di splendente color caffè-latte e rilucente di cromature. Ne scesero tre persone: un giovane sulla trentina, che fungeva da autista — risultato poi il proprietario della macchina, da Settimo Torinese — e due «signori» di quarant'anni in camiciotto estivo, l'uno in bleu l'altro in pagliarino, dal fare disinvolto e apparentemente dotati di mezzi.

Pranzarono e regolarmente pagarono all'albergo Cervo e al proprietario, sig. Giulio Perelli, non trascurarono di manifestare la loro ammirazione per la sua mercanzia. Acquistarla? E perchè no? Si discusse la cifra: 300 mila lire. L'albergatore era propenso a cederla ma, assai cauto negli affari, non condivise la condizione dei clienti di lasciar perdere, data la urgenza che essi avevano, la stipulazione di regolare contratto di vendita, registrazioni, trapasso di proprietà, ecc. Per ciò non si raggiunse l'accordo e fu la sua fortuna.

Verso le 14 — colmo di audacia — la misteriosa «Ardita» si fermò dinanzi alla casa che ospita la banca e la stazione dei carabinieri. Con uguale tranquillità i due «signori» scesero ed entrarono nell'attiguo negozio di commestibili per dire alla padrona, signora Caterina Gianotti Riva, di voler fare acquisti per la loro cooperativa di Moncalieri. Desideravano latticini di montagna. Se si fossero trovati bene avrebbero tornati con del riso per fare lo scambio merci. Fecero pesare, intanto, burro e formaggio per 7000 lire e porsero due «biglietti» da L. 5000.

— Ecco il guardo a fare — disse; — credo che siano falsi! Se vuole glie li firmiamo.

La signora Caterina rispose con un sorriso di fiducia, pose le banconote nel cassetto e dette il resto.

— Già, potremmo prendere d'olio visto che non ha più burro. Ma per giovedì, mi raccomando, ce ne faccia trovare un quintale o due.

L'olio faceva 1900 lire e fuori altri due «fogli». La donna li mise con un sorriso nel cassetto, ma si accorse di non aver più da dare il resto. — Vado a cambiare.

— Ma no, si disturbi, piuttosto ce lo dia in merce.

— No, non è qui a un passo... — E la Riva in strada, ebbe la ventura di imbattersi nel cassiere della banca che, riconosciuto l'assegno per falso, fece il piano: «Senta, io salgo ad avvisare i carabinieri e lei cerchi di trattenere gli uomini». Ma costoro, che certamente avevano spiato le mosse della donna, fiutato il pericolo si erano eclissati senza por di tempo ed avviare l'autista rimasto al volante a condurre macchina e merce. Però anch'egli, insospettito dalle rilmostranze de la Riva che voleva tirare sul predellino dell'auto per impedirne la partenza, avviato il motore e suonato a terra con uno spintone la poveretta, si dileguò a tutta velocità giù per il paese. Subito si telefonava ai carabinieri di Pont perchè bloccassero colà la macchina, mentre da Locana il maresciallo Mulatero ed i militi Franceschetti e Chiabello si lanciavano in bicicletta all'inseguimento. Pervenuti a Pont apprendevano che il camioncino non era transitato ed infatti, perlustrando l'abitato, lo rinvennero abbandonato in una viuzza. Ispezionatolo, il maresciallo Mulatero scopriva che esso era munito di doppio fondo (caratteristica degli automezzi adibiti alla borsa nera ed al contrabbando) e che in un ripostiglio era celato un pacco di banconote false, da 1000 e 5000 lire, per l'importo di oltre 2 milioni. Anche la merce veniva ritrovata.

Anche le indagini della P. S. di Casale sono condotte a ritmo serrato. Venti persone sono finora compromesse nello spaccio dei biglietti falsi che ammontano ormai a sette milioni. Sei individui sono stati arrestati: fra essi il proprietario dell'Albergo Europa di Casale, Edoardo Silano e certo Dario Calvo, già partigiano e già condannato per furti d'automobili.

Altri incriminati si trovano attualmente latitanti in Val d'Aosta. La banda si era procurata a Milano 20 moduli di assegni in bianco di una nota Banca milanese e con quelli aveva compiuto truffe nella zona di Domodossola in danno di commercianti civetici. Un viaggiatore, certo Cavalli di Candia, è stato raggirato per circa un milione.

Si ricerca la falsa dottoressa che vende medicinali dannosi

Scena: la sala di un noto parrucchiere in via Mercanti. Personaggi: molte signore che, cosa strana, non parlano, intente come sono ad osservare i progressi delle loro capigliature.

Entra una giovane signora bionda, un po' anchegglante per una leggera deformità al lato destro della persona. Chi direbbe: che ella è il nemico pubblico numero 1 della salute cittadina? Nessuno: infatti viene cortesemente fatta accomodare in attesa del suo turno.

E' così, fra una chiacchiera e l'altra, racconta con indifferenza che si trova a passare di lì perchè deve andare in tribunale a fornire una perizia, come dottoressa in medicina, in uno strano processo di medicine e di diagnosi sbagliate.

La sua descrizione immaginosa suscita un certo interesse. Alcune teste — prima e dopo la cura — abucano di sotto ai caschi. Perbacco, la dott.ª Zancatti — così ella si qualifica — deve essere realmente in gamba; forse potrà guarire l'insonnia tormentosa della signora Padovani od il soverchio adipe della ancianotta signorina Cianci. Con questo sistema la «professoressa» Zancatti si fa nel momento un sacco di clienti importanti; dispensa consigli, tira fuori medicine dalla borsa e se le fa pagare profumatamente, visita tonsille, stomachi e malleoli, e, fra l'una incombenza e l'altra, telefona (o finge di farlo), ad altissime personalità dell'industria.

Il suo successo dura però «l'espace d'un matin» anzi per la precisione, un paio di giorni, cioè fino a quando le varie pazienti, molte delle quali, nel frattempo, sono anche state visitate a casa, si accorgono che le medicine dai nomi astropati non sono fatte per lo scopo per cui sono state dispensate: chi si è spellacchiato il collo con volgare cerotto per i calli e chi, sofferente d'insonnia, ha ghiottito purganti piuttosto violenti.

Piovano le telefonate alla dott.ª Zancatti, alle Molinette: ma questa cade dalle nuvole: non è mai stata da quel parrucchiere e non ha mai prescritto ricostituenti alle signore pingui. Le lamentele allora si accentrano al Commissariato di P. S. e quelli iniziano appostamenti per sorprendere la dottoressa fantasma.

Niente di fatto: la pseudo-Zancatti, fiutato il vento infido, è scomparsa, lasciando le sue clienti con qualche acciacco di più.

Ingente furto di gioielli compiuto da due bimbe

Confessano ai carabinieri dopo 4 ore d'interrogatori

Il signor Giuseppe Fava Frera pensò subito che non potevano essere stati che gli spiriti quando, trasecolando e scolorendo in volto, si accorse che dall'incavo segreto dello zoccolo posteriore del proprio letto era misteriosamente sparita la borsetta in pelle contenente il più prezioso tesoro di famiglia: anelli, catene, pendagli e bracciali, per almeno 700 mila lire di valore.

Pensare ad opera di ignoti ladri gli era impossibile per via del fatto che in casa sempre, immancabilmente, qualcuno c'era dovendosi custodire quell'angelo di bimbetta che è la nipotina. Ad ogni buon conto si assumessero i carabinieri il compito di vederci chiaro: e da Valperga il sig. Giuseppe corse ieri l'altro a denunziare il fatto alla tenenza di Cuorgnè.

Il brigadiere, cui il mestiere vieta di credere agli spiriti, indagò tra i vivi: ma senza risultato: nessun estraneo era entrato in casa, nessuno era a conoscenza del recondito nascondiglio. Ma nel compiere un sopraluogo in camera fu turbato dallo sguardo curioso di due ragazzette — Jolanda e Lorenzina Rocco, sorelle, una di 13 e l'altra di 12 anni — che seguivano con particolare interesse la perlustrazione e domandò: «Che fate di bello piccine?».

— Noi? Ma noi siamo di casa, qui. Abitiamo di sotto e quando papà e mamma sono in giro col carretto a vendere, veniamo per giocare con la bambina!».

Ed infatti il brigadiere si accorse che persino sotto il letto c'era una palla oggetto dei giochi preferiti delle fanciulle. Poteva mai esser fondato quell'improvviso sospetto? E per conto di chi avrebbero agito? Parevano ipotesi assurde. Condotte in caserma le due piccole indiziate affrontarono per ben 4 ore, non disinvoltura sconcertante, il fuoco di fila del più serrato interrogatorio: non un tentennamento, non una contraddizione: «I gioielli? cosa sono i gioielli?...».

E' tremo ratio fu sperimentata la cella di sicurezza ed ivi le due sorelle credendosi non viste e non udite incominciarono il cicaleccio. La più piccola: «Non dir niente, sai»; replicava l'altra: «Sì, sì; ma nega sempre anche tu...».

Le due giovanissime ladruncole dovettero finire per confessare apertamente pur asserendo ostinatamente d'aver poi smarrito la borsetta. Di fronte alla minaccia d'un severissimo castigo finalmente promisero di restituire e si ebbe l'inverosimile. In compagnia del brigadiere si misero in cammino fuor del paese, per la campagna, sino a giungere in un campo di granturco. Quivi si posero a scavare e dopo non poco trassero alla luce un barattolo, ermeticamente chiuso, in cui avevano deposto il piccolo tesoro con l'intento di ricuperarlo una volta più grandi.

Le due audaci diecole, alle dai genitori hanno avuto un sacco di sculaccioni, sono state denunciate al Tribunale dei minorenni.

Per la città dei ragazzi

Totale precedente lire 60.087; nuove offerte lire 1800 dagli impiegati del negozio di Torino della società Paramatti. Totale lire 61.887.

Dopo breve malattia mancava ai suoi cari l'anima buona di

Bianco Flora v. Moniotto
di anni 44

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Gino con la consorte Lydia Virovello; la figlia Luciana; i fratelli Lorenzo e famiglia, Ernesto e famiglia; le sorelle Ernesta in Bertolo e famiglia, Maria in Moglioli; la suocera, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in S. Ambrogio di Torino sabato 12 corr. alle ore 16, partendo da via F.lli Bosio 17.

La famiglia ringrazia anticipatamente quanti vorranno partecipare al suo dolore.

S. Ambrogio, 11 luglio 1947.

RASSEGNA FINANZIARIA

Fiducia più diffusa

Il livello dei prezzi non è certo oggi più elevato di quello faticosamente raggiunto a metà della scorsa settimana, eppure il tono generale è assai mutato.

L'aspetto notevolmente migliore assunto martedì ha costituito il preludio di un netto e vasto movimento di ripresa: dapprima si è manifestato un improvviso interessamento per i diritti Montecatini, interessamento esteso più tardi alle azioni Capitali: poi si è avuto un sicuro progresso di alcuni valori primari.

Il miglioramento è avvenuto in forma sensibile, pur senza destare l'impressione di una spinta forzata: però il tono generale è migliorato in ben più larga misura, sorretto da un fiducioso ritorno del capitale che vuol concorrere alle operazioni di aumento di capitale in corso.

Il mercato dei diritti si rianima e dei minimi dissolvesi di incedi una marcata riluttanza a vendere ed una più diffusa tendenza ad acquistare i diritti per sottoscrivere sollevano le quotazioni in modo sempre più rassicurante.

Nella borsa di ieri si è avuto un rallentamento, dovuto forse a qualche realizzo affrettato, ma complessivamente il mercato pare si sviluppi in senso favorevole.

Lo scambio dei titoli di Stato avviene su prezzi indeboliti; il settore dei fondi pubblici che aveva avuto qualche cedimento, non si è ripreso, e l'attuale mancanza di orientamento tradisce una terrapia pesantezza.

Dal giorno 15 corr. si avrà l'aumento di capitale della Società Westinghouse, società italiana controllata per i 3/4 del suo capitale azionario dalla Westinghouse americana ed inglese. L'ultimo aumento effettivo di capitale risale al 1929. Saranno distribuite 2 azioni gratuite e 3 a pagamento (L. 200 cad.) god. 1-1-1947, per ogni azione vecchia posseduta.

Per la negoziazione dei certificati provvisori l'aliga la Società ha disposto presso la Sede Sociale un servizio di convalida dei certificati medesimi mediante annotazione e firma di un amministratore. Ricordiamo che la Società Terni ha disposto la proroga fino al 20 corr. delle operazioni relative all'aumento di capitale.

Oggi si tiene a Milano l'Assemblea straordinaria della Società Orsigena. La Società Finsider ha deciso di ritardare l'aumento di capitale fino al periodo successivo alle vacanze estive della Borsa. A questo proposito ricordiamo che l'abbinamento delle liquidazioni di agosto e di settembre, talvolta ritenuto sicuro e talvolta respinto, pone alle stato attuale di difficile situazione, per quanto la sua necessità sia vivamente sentita dagli ambienti interessati, al fine di una effettiva sistemazione della liquidazione titoli.

Nella prossima settimana si ha il termine finale delle seguenti opzioni: Acqua Potabile (15 corr.); Orobia (16 corr.); Savigliano (16 corr.); Meridelettrica (18 corr.); Piemonte Centrale (19 corr.); Viscosa (19 corr.); Terni (20 corr.).

L. P.

PASSATEMPI

CAMBIO SUCCESSIVO DELLA 1.a E DELLA 5.a

1						
2						
3						
4						
5						
6						

1. Alberello gracioso e sempreverde.
2. A bridge è spesso il quarto giocatore.
3. Quando esce arriva, la vita è perde.
4. Fine della guerra, è sempre vincibile.
5. L'opera in cui si canta: «M'appari».
6. «Marta» Dante la scrisse cosi.

Soluzione del giuoco precedente: La frase celata:
1. INONdare; 2. sCEMAte; 3. peRDIOne; 4. PIACEnza; 5. BECHEret; 6. INGAggio; 7. aNNotecio; 8. ARCHivio; 9. INOdare; 10. mariANNA. (Non c'è maggior piacere che ingannar chi inganna).

SPETTACOLI

CINEMA

Asso di picche, di L. Landers

Quest'Asso di picche ci ripigge il solito pazzo criminale scappato dal manicomio, audace uccisore di animaletti domestici e macchinante atroci vendette contro i suoi nemici. Una ragazza d'indole soccorrevole, credendolo uno smemorato, si prende cura di lui, dandosi da fare per aiutarlo a diradare le tenebre che avvolgono il suo passato. Il pazzo la lascia fare, pregustando il momento in cui pian piano, delicatamente, la ucciderà. Ma non gli verrà fatto, e la ragazza se la caverà per il rotto della cuffia, dopo aver provato un terribile spavento. Imparerà, speriamo, a non impacciarsi con sconosciuti. Il film scorre troppo presto i suoi congegni, e resta a mezzo corso con le molte cianfrusaglie. Ma pur visto e gratuito, qual'è, raccontato pulitamente. Richard Dix è un paranoico di qualità, e Janis Carter una discreta donnina. l. p.

Fra tutte le signorine del pubblico intervenute verranno sorteggiate 100 schede di partecipazione ad interessanti altri concorsi organizzati dalla Givienne a Stresa in occasione della settimana del sorriso.

Durante l'eccezionale serata esibizioni del balletto Pin up girls, meraviglie pirotecniche della ditta F.lli Tosco, due orchestre: Gimelli ed Allegriti ed i suoi solisti; cantanti Claudio Aurora e Michele Montanari.

La settimana Incom girerà il film della manifestazione.

Ricchi doni offerti dalla Givienne e dall'Ente Prov. Turismo.

CHI SARA'
LA BELA PIEMONTEISA 1947?

Il pubblico stesso darà la risposta nel Veglionissimo di questa sera al Giardino Danze Moda, che quest'anno, con la sua brillante organizzazione, continua ad offrire ai torinesi le più belle ed originali feste della stagione.

URANIA DANZE
Corso IV Novembre 116
Stasera, SABATO 12, ore 21
VEGLIONISSIMO
"Una notte alle Haway,,
Elezione di MISS URANIA e Damigelle
Sorteggio di ricchi premi
ORCHESTRA RIVA
Scelissimo servizio Bar
Prenotazione tavoli Tel. 69-081

TEATRI E RITROVI

MICHELOTTI: ore 21: «Rigoletto» baritono Giuseppe Bruschi.

ARC EN CIEL Dancing Estivo, Ristorante notturno. Attrazioni. A 10 minuti da P. N. Telefono 682-322. **CAVALLINO D'ARCO**: Tutte le sere danze, attrazioni. Orch. Franchi Histor, nott. Pollmeo p. dal Biff. **GIARDINO DANZE MODA** e Dopoteatro. Attrazioni. Orchestra Gimelli Allegriti ed i suoi solisti. **CLUB MAGENTA** 11: Ore 21 danze in salone e gran terrazzo. Orchestra Barbi. Canta Pina Aurora. **CHAN BAITA** Faroglio. Terrazzi Chalet Valentino 21-8 Danze attr. **CLUB LA FLORIDA** p. Solferino ang. v. S. Teresa, 21 Orch. Canaro. **EDEN DANZE** p. Statuto ang. v. A. Nota. T. 44-765. 21 Orch. Zenn. **PALM BEACH CLUB** ore 24 Attrazioni (terrazzo Rotonda Moda). **ROTONDA DANZE MODA**: ore 21 Orch. Baloeco. Canta A. Cortese. **URANIA DANZE** (c. IV Novembre n. 116): ore 21: Orchestra Riva. **ALHAMBRA** Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Cuminatto ore 21. **LA SERENELLA**: ore 21: Orchestra Moreno. Canta Lidia Aurora. **CHALET** (Val.): 21 Orch. G. Bajetta. **ASTRA DANZE** v. R. Pilo 6, ore 21. **MONTE CAPPUCCINI** Danze 21-24. **MOLA DANZE** (P. Pellerina) ore 21. **TROCADERO** (S. Donato 63) ore 21.

GIARDINO DANZE PALAZZO MODA

Stasera, sabato, 12 luglio 1947 sotto gli auspici dell'Ente Provinciale del Turismo

VEGLIONISSIMO REGIONALE

al quale sono invitate tutte le Reginette di Bellezza per l'elezione della

BELA PIEMONTEISA

che concorrerà all'elezione della «Bella Italiana 1947» a Stresa indetta dalla Givienne.

Teatri e ritrovi di domani

MICHELOTTI: ore 21: «Rigoletto» baritono Giuseppe Bruschi.

ARC EN CIEL. Tutte le notti si danza fino alle 3. Attrazioni. Strada Highlon, 36. Tel. 682-322. **CLUB MAGENTA** 11: ore 21 danze in salone e gran terrazzo. Orchestra Barbi. Canta Pina Aurora. **URANIA DANZE** (c. IV Novembre 116): ore 16,30 e 21: Orch. Riva. **MOLA DANZE** (P. Pellerina) 16-21. Tel. 770-805. Servizio Ristorante.

Notturno Hawaiano

Domani all'ARC EN CIEL, con la consueta signorilità, si svolgerà una serata dedicata alle belle Havaiane. Tutte le graziose Dame, potranno, per una notte, diventare hawaiane.

ARC EN CIEL, il migliore, è sempre aperto fino alle 3. Programma di Arte Varia occasionale.

Valsalice — Telefono 682-322

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «L'asso di picche», Richard Dix, Janis Carter. - Ultimo 22,30.

ASTOR: «La corsa della morte» Alan Ladd, Gail Russel, B. Cabot. **CORSO**: L'ombra del passato. Dick Powell, Claire Trevor. Ultimo 22.

VITTORIA: «Avventura a Washington», Virginia Bruce, Herbert Marshall. Ultimo 22.

AUGUSTUS: Serenata a Vallechiara. Sonja Henie John Payne. 22,15

DORIA: Sotto il cielo delle Haway. Bobby Breen, Gloria Holden.

IDEAL (sp. 14): 440 mila cavalieri», Varietà con De Sega 16 e 21. Il locale più fresco di Torino.

NAZIONALE: «Onde insanguinate», George Raft, Signe Hasso.

TORINO: «Eternamente tua» Loretta Young, Aubrey Smith, D. Niven

STATUTO: «Madame Curie».

PRINCIPE: «Non dirmi addio», John Payne, Maureen O'Hara.

HOLLYWOOD: «10 piccoli indiani», Louis Hayward, Mischa Auer e Walter Huston.

ALPI: Due ragazze e un marinaio

ASTI: «Fiore di pietra», a colori.

P. NUOVA: «Ancora insieme».

RADIUM: «Isola uomini perduti»

OLIMPIA: «D'Artagnan e i 3 Moschettieri», Ameche, Frat. Ritz.

ROMANO: «La donna della città».

LUX: Rigoletto, opera filmata di G. Verdi. Tito Gobbi, Lina Pagliughi.

Imperiale: Tutti baciarono sposa. V.

FREJUS: 2 film «Maria Antonietta» e «Prateria insanguinata».

COLOSSEO: «Il segno della croce».

PIEMONTE: «Vogliamo vivere».

MODERNO: Nabonga e Dott. Mischa

SPEZIA: «Tarzan a New York».

ASTRA: Pattini d'argento. Ballet.

EXCELSIOR: Un mondo che sorge.

TITANIA: «Pian delle stelle».

ODEON: «Biraghin».

APOLLO: «Missione segreta».

EDERA: «Trovarsi ancora».

LUCENTO: «Quella notte con te».

«Cavalieri della prateria».

ROMA: «La donna del ritratto».

Riduzioni E.N.A.L. — Vittoria, Augustus.

Lina PAGLIUGHI
Tito GOBBI
cantano al
CINE LUX
nell'opera
RIGOLETTO
Il grande successo lirico dell'annata.

Oggi al CORSO
la più originale scoperta nel campo del film «brivido»:
"L'ombra del passato,,
un «thriller» RKO 1947-48, con
DICK POWELL
CLAIRE TREVOR
ANN SHIRLEY
Regia: Edward Dmytryk

OGGI al TORINO
Loretta YOUNG
Aubrey SMITH
David NIVEN
nel divertentissimo film
ETERNAMENTE TUA
Locale freschissimo.

Oggi all'HOLLYWOOD
un capolavoro di René Clair:
10 PICCOLI INDIANI
con BARRY FITZGERALD
WALTER HUSTON
LOUIS HAYWARD
MISCHA AUER
Emozionante vicenda dal romanzo di Agata Cristhie
E' un film 20th Century-Fox

Cine PRINCIPE
la 20th Century Fox presenta:
Non dirmi addio
con JOHN PAYNE
MAUREEN O'HARA
WILLIAM BENDIX
Locale refrigerato ed aria condizionata.

Cinema TORINO
Imminente:
STORMY WEATHER
la più grande Rivista negra
20th Century-Fox.

FILIPPO BURZIO
Direttore

BRUCIORI DI STOMACO ACIDITÀ
DOLORI DA ULCERA
DIGESTIONI DIFFICILI
FERMENTAZIONI INTESTINALI
ANTIPIROSOL
ASSICURA DIGESTIONI PERFETTE

MOBILIFICIO MADAMA
VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI CLASSICI E COMUNI A PREZZI DI FABBRICA
FACILITAZIONI PAGAMENTO
NEGOZIO:
Via Madama Cristina, n. 22 e Via Baretti, n. 25 bis

RABARBARO ZUCCA APERITIVO MILANO

Attenzione
Urge comperare bilance, affettatrici, qualsiasi tipo o marca, nuove od'occasione. Fare offerte dettagliate a Cassetta 9186 SPI Torino

"BROWN" IL PNEUMATICO che offre le massime GARANZIE
SILCAP - Via Gioberti 65 Telefono 48.156 - TORINO
CERCANSI esclusivisti in ogni provincia del Piemonte

CERCANSI AGENTI PROVINCIALI "GIESSE,, CONCORSO PRONOSTICI SPORTIVI
La più originale formula tecnica per il più grande affare commerciale - Scrivere a GIESSE, Via Seminario 87, oppure Casella Postale 490 - Roma, indicando referenze commerciali e finanziarie.

Studio Medico Specializzato dal 1930 - Cura
EMORROIDI RAGADI SENZA
VENE VARICOSE OPERAZIONE
Ore 10-12 — 14,30-17,30
Dir. Dottor Comm. CHIUSANO
TRASFERITO v. Nizza 51
AI DIPENDENTI MUTUE PREZZO SPECIALE

SEMPRE ALLEGRI
i consumatori del BISURYL perchè digeriscono bene e sanno che inviando dieci buste esterne o l'astuccio vuoto alla S. A. CHIMICAL, Piazza Amedeo 8, Napoli, ricevono franco di ogni spesa un gradito omaggio.

TECNIGRAFI COMPASSI-REGOLI STRUMENTI TOPOGRAFICI METRI-CALIBRI-MICROMETRI G. ALLEMANO

Autotrasporti
RAPIDI - ECONOMICI
CEMENTI - MERCI - SERVIZI
F. MANZONE
Telefono 24-186

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

5 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 20 p. p.

AVVIATA bottiglieria ristorante (Sansalvario) affittasi buono cedesi. Olivicro, P.za Oristo 98 (bottiglieria).

AVVIATISSIMA elegante pasticceria cedesi. Scrivere cassetta 157 Z Sipra, Torino.

AVVIATISSIMA officina elettromeccanica, reddito sicuro, cerca capitale, eventualmente affidando amministrazione. Scrivere cassetta 4181 SPI, Torino.

CEDESI locale uso industriale mq. 150 circa coperto. Scrivere cassetta 158 Z Sipra, Torino.

DITTA commerciale con uffici, cerca apporto capitali per operazioni commerciali, compartecipazione utili. Scrivere cassetta 4241 SPI, Torino.

FALEGNAMERIA attrezzatissima cedesi macchine. Visibili dopo le 15, via Spalto 13-15.

IMPORTANTE azienda vendita radio cedesi. Scrivere cassetta 156 Z Sipra, Torino.

SALUMERIA centrale con alloggio 5 camere cedesi 2.000.000. Sereni, Berthollet 20.

4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.

ALLOGGI moderni 2-3-5 camere, servizi, ceduti, vendonsi 40-110.000 camera, negozio libero. Visibili 15-17. Isiglia 9.

ALLOGGIO signorile, nuovo, Borgo San Paolo, 7 camere, cucina, servizi, libero, urge vendere. Geom. Marchisio, Sacchi 36, telef. 45-068.

ANONIMA immobiliare vende casa signorile 1.400.000 reddito 200.000. Scriv. cassetta 150 Z, Sipra, Torino.

CASA palazzina sei camere giardino vendo, cambio drogheria cartoleria, tabaccheria. Pietro Mirco 9, Bernardo.

TERRENO fabbricabile mq. 5000 antistante casa 80 camere, magazzini, tettoie, vendesi 4.000.000. Sereni, Berthollet 20.

TERRENO scoperto, fabbricabile, periferia, mq. 3000 vendo. Affare. Geom. Marchisio, Sacchi 36, telefono 45-068.

VENDO alloggio tre vani centrale occupato senza coabitazione. Agliano, Lagrange 9.

VENDO appartamento libero due camere, accessori, moderno. Telefonare 61-017 ore pomeridiane.

VENDO palazzina collinare 8 camere, libera, scala marmo, giardino. Telefonare 81-308.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 20 p. p.

CEDIAMO centrale locale industriale uffici metri 400. Scrivere cassetta 157 Z, Sipra, Torino.

AFF. APPARTAMENTI L. 20 p. p.

AFFITTO vendo alloggi fabbricati industriali. Geom. Marchisio, Sacchi 36, telef. 45-068.

CAMBIO locale vuoto uso negozio o ufficio cucina e camera con alloggio tre camere servizi. Gallina, Marco Montebello 31.

CEDO mite affitto rilevando mobili alloggio libero due camere servizi in casa nuova S. Rita. Geom. L. Dorati, La Rocca 31.

CERCASI camera cucina ammobiliata buon affitto. Scrivere cassetta 1915, SPI, Torino.

CERCO affittare anche periferia alloggio quattro camere servizi distinto buonuscita. Damus, Garibaldi 33. Telefono 51-041.

MIGLIOR offerente cedo camera centrale rilevando mobilio. Perrodino, via Aquila 25.

OFFRO 35 mila per camera e cucina. Scriv.: Fortunato, Caboto 21.

8 ALB. E STAZ. CLIM. L. 20 p. p

CERESOLE Reale, Albergo Levanna, stazione climatica alpina. Pensione famigliare «Giachino».

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 15 p. p

ACCURATISSIME traduzioni inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese. Lavori copia. Telef. 81-308.

ESAMI autunnali. Professori abilitati matematica latino impartiscono lezioni collettive tariffa cinquanta oraria. D'Amico, corso Vittorio 37.

LEZIONI preparazione esami. Corsi speciali Ora, via Nota 5, telefono 40-357.

11 CAM. MOB. PENS. L. 15 p. p.

DISTINTA famiglia darebbe pensione con camera. Telef. 81-400.

IMPIEGATO distinto cerca mobiliata con pensione presso famiglia, unico inquilino. Specificare. Scrivere cassetta 7145 SPI, Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p. p.

CERCANSI abili lavoranti sarte signora. Telefonare 35-713.

MACCHINISTE, imbastitrici, apprendiste pittrici assume Sacat, via Belfiore 27, Torino.

STENODATTILOGRAFA veloce istruita cercasi. Scrivere cassetta 4241 SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p. p.

ANTIQUARI carpentieri muratori lavori cottimo economia. Falzan, Madama Cristina 67.

AUTISTA d'autolinee impiegherebbesi anche posto di fiducia versando cauzione. Scrivere cassetta 1220 SPI, Torino.

CONIUGI offronsi mezzadria dopo ro affitto cascina dintorni Torino. Valfori, strada del Carmen Sassi (Torino) villa Antonietta.

LINOTIPISTA offresi ore libere. Scrivere cassetta 5800 SPI, Torino.

REDUCE offresi mezza giornata manutenzione giardino orto magazzino, possibilmente alloggio. Scrivere cassetta 1975, SPI, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 20 p. u.

ACQUISTO camera letto pranzo studio oggetti vari passeggino. Telefonare 11-134.

BICICLETTE ciclomotori abbiamo ripreso prenotazione vendita. Infante Aosta 20.

La tranquillità di spirito della fine di giornata è propizia a decisioni relative a bisogni anche non impellenti.
ecco un perchè
dell'efficacia pubblicitaria di STAMPA SERA

CUCINE, stufe a legna, carbone, segatura. Richelta, S. Maurizio 12.

MACCHINE scrivere calcolatrici acquistiamo pagando massimo. Materotti 3. Telef. 41-220.

MATRIMONIALE noce, cristalli, marmi, cedo miglior offerente causa partenza, ore 11-13 Giordia, Nizza 17.

VENDESI macchinario lavorazione legno. Scrivere cassetta 158 Z, Sipra, Torino.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 20 p. p.

CAMIONCINO circolante gommatissimo carburatore Weber vendesi. Cima, via Zumaglia 59.

COMPRASI 3 F 214 idraulico oppure cambio Balilla 4 marce con 6 gomme nuove. Via Cottolengo 25. Telefono 37-071.

COMPRO treno gomme nuovo Fiat 1100. Precisare marca prezzo. Scrivere cassetta 4231, SPI, Torino.

PRIVATO vende moto Matchless 350, come nuova targata. Artisti 29.

PRIVATO vende Topolino apribile come nuovo. Scrivere cassetta 1921, SPI, Torino.

PRIVATO vende 1500 ottimo condizioni con gomme nuovissime. Telefonare 31-614.

RIMORCHIETTI gommatissimi portata 30 vendo. Via Foligno 69.

TOPOLINO balestrino apribile ottimo stato vendo occasione. Telefonare 46-872.

TOPOLINO biposto sport Km. 140 gommatissimo vendo occasione. Vinzaglio cinque.

TOPOLINO Garavini con permesso ottimo privato a miglior offerente, 15,30-19, Stupinigi 42.

VENDESI moto Matchless come nuova, statica, circolante. Telefonare 62-141.

buon appetito! un Gancino
VERMUT BIANCO GANCIA GENUINO